

ARCHI

Bimestrale di Cultura e Informazione per Strumentisti ad Arco *magazine*

MARZO - APRILE 2026



€ 7,50 - POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, AUT. C.R.W.07/2010

ISTANTANEE MUSICALI

MISCHA MAISKY

Eternamente giovane

L'ANGOLO DEL QUARTETTO

RUTH CRAWFORD SEEGER:

String Quartet 1931

GRANDI STRUMENTI

Violino G.F. CELONIATO

Torino, 1735-40



Giovanni Andrea
Zanon

il violino che conquista i giovani



- 12 **ATTUALITÀ**
di Luca Segalla, Fabio Perrone
- 25 **CAPRICCI**
 Anzian prodige
di Enrico Bronzi
- 26 **IN COPERTINA**
 GIOVANNI ANDREA ZANON
 il violino che conquista i giovani
di Francesco Ermini Polacci
- 35 **ISTANTANEE MUSICALI**
 MISCHA MAISKY.
 Eternamente giovane
di Giovanni Oliva
- 36 **INCONTRO**
 Il violoncello senza confini di
 ANA CARLA MAZA
di Luca Lucibello
- 40 **GRANDI STRUMENTI**
 Violino G.F. CELONIATO
 Torino, 1735-40
di Philip J. Kass
- 48 **YOGA E DIDATTICA
 STRUMENTALE**
 Da tadasana a "strumentasana"
di Alfredo Trebbi

YOGA E DIDATTICA
STRUMENTALE

48

SPAZIO ESTA
53

53 SPAZIO ESTA

Musici in erba: imparare ad insegnare l'interpretazione musicale sin dai primi passi sullo strumento
di Cristina Bellu

56 NOVITÀ ACCESSORI

di Bruno Terranova

58 NOVITÀ LIBRI E SPARTITI

di Gianluca Giganti, Emilio Mottola, Lorenzo Novelli

63 NOVITÀ DISCHI

di Stefano Crise, Gioele Gusberti, Lorenzo Montanaro, Luca Segalla

66 L'ANGOLO DEL QUARTETTO

RUTH CRAWFORD SEEGER:
String Quartet 1931
di Simone Gramaglia

68 CONCORSI

a cura di Annalisa Lo Piccolo

70 AUDIZIONI E CONCORSI
PER ORCHESTRA

a cura di Annalisa Lo Piccolo

74 FUORI CON LA MUSICA

EMANUELE SILVESTRI,
dal 2021 in Olanda
di Silvia Mancini

NOVITÀ
ACCESSORI 56L'ANGOLO DEL
QUARTETTO 66FUORI CON
LA MUSICA
74

Marzo - Aprile 2026

n. 7 anno II

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. C/RM/07/2010

Registrazione: Tribunale di Roma n. 08 del 6 febbraio 2025
 (già registrato al n. 262 del 27 giugno 2006)

ISSN 1971 - 2022

Editore

Concertante snc

Direttore editoriale

Luca Lucibello

Direttore responsabile

Silvia Mancini

Hanno collaborato

Cristina Bellu, Enrico Bronzi, Stefano Crise, Gianluca Giganti, Simone Gramaglia, Gioele Gusberti, Philip J. Kass, Annalisa Lo Piccolo, Lorenzo Montanaro, Emilio Mottola, Lorenzo Novelli, Giovanni Oliva, Fabio Perrone, Francesco Ermini Polacci, Luca Segalla, Bruno Terranova, Alfredo Trebbi

In copertina

Giovanni Andrea Zanon

Direzione, Redazione, Amministrazione, Pubblicità,

Abbonamenti e Arretrati

Via Cavalese 18, 00135 Roma

Tel +39 06 89015753 (lun-ven 10-13, 15-18)

Fax +39 06 96708622

email: info@archi-magazine.it

www.archi-magazine.it

Stampa

Graffietti Stampati, Montefiascone (VT)

L'editore è a disposizione degli aventi diritto per i crediti fotografici di professionisti o agenzie che non ha potuto contattare. Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo bimestrale è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. Il materiale pervenuto alla redazione non viene restituito. Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione scritta dell'editore.

ABBONAMENTI

www.archi-magazine.it/abbonamenti.php

abbonamenti@archi-magazine.it

Abbonamento cartaceo 2026

Persone Fisiche

ANNUALE (6 numeri da gen. a dic.) Italia €36 - Estero €64

BIENNALE (12 numeri da gen. a dic.'27) Italia €62 - Estero €118

SEMESTRALE (3 numeri da lug. a dic.) Italia €19 - Estero €32

Enti, Società e Biblioteche (2 copie per ogni numero)

ANNUALE (6 numeri da gen. a dic.) Italia €52

BIENNALE (12 numeri da gen. a dic.'27) Italia €96

Arretrati: prezzo copia + spese fisse di spedizione €5,00

Abbonamento digitale 2026

ANNUALE (6 numeri da gen. a dic.) €30

BIENNALE (12 numeri da gen. a dic.'27) €52

IVA assolta dall'editore ai sensi art. 74 DPR 633/72

PAGAMENTI

- Versamento su CCP n.1460902, intestato a: Concertante snc;

- Bonifico su BancoPosta, intestato a: Concertante snc

IBAN: IT27 N076 0103 2000 0000 1460 902;

- Assegno non trasferibile intestato a: Concertante snc;

- Carta di credito su www.archi-magazine.it

- Carta della Cultura Giovani, Carta del Merito, Carta del Docente

EDITORIALE

La professione del musicista oggi non ha più un solo volto. Accanto ai percorsi tradizionali – il concertismo, l'orchestra, l'insegnamento – si moltiplicano strade nuove, spesso imprevedibili, in cui identità artistica, comunicazione e curiosità culturale si intrecciano. Sempre più interpreti cercano una propria via personale, costruendo un rapporto diretto con il pubblico e con il mondo musicale contemporaneo, che cambia rapidamente ma continua a trovare negli strumenti ad arco una voce capace di parlare a tutti.

In questo numero di *Archi Magazine* incontriamo due musicisti che, pur con percorsi molto diversi, incarnano bene questa pluralità di prospettive. Il violinista Giovanni Andrea Zanon, protagonista di importanti palcoscenici internazionali, rappresenta una nuova generazione di interpreti capace di muoversi con naturalezza tra sale da concerto ed eventi mediatici, portando il violino a dialogare con un pubblico sempre più ampio. Oltre a lui la violoncellista, cantante e compositrice cubana Ana Carla Maza, artefice di un linguaggio personale in cui la formazione classica si intreccia con il jazz e le radici afro-caraitiche, dimostrando quanto lo strumento possa diventare un ponte tra culture e tradizioni musicali diverse.

Non manca, come sempre, lo sguardo rivolto alla liuteria. L'articolo di questo numero è dedicato a un affascinante violino realizzato a Torino tra il 1735 e il 1740 da Giovanni Francesco Celoniatto, figura meno nota ma significativa della scuola piemontese. Attraverso la storia di questo strumento emergono non solo le caratteristiche stilistiche di un'epoca, ma anche il contesto umano e artigianale in cui la liuteria si sviluppava, tra botteghe, relazioni e tradizioni condivise.

Tra presente e passato, tra nuovi linguaggi e antiche botteghe, questo numero vuole raccontare ancora una volta la vitalità del mondo degli archi: un universo in continuo movimento, dove ogni musicista cerca – e spesso inventa – la propria strada.

Luca Lucibello



GIOVANNI ANDREA ZANON

il violino che conquista i giovani

di
Francesco Ermini Polacci

Giovanissimo ma già protagonista sulle più importanti scene internazionali, il violinista Giovanni Andrea Zanon unisce rigore musicale e capacità di parlare alle nuove generazioni. Dalle grandi sale da concerto agli stadi, fino alla cerimonia d'apertura delle Olimpiadi di Milano-Cortina, il suo percorso racconta un modo nuovo di vivere e condividere la musica classica. In questa intervista racconta la propria esperienza e riflette su come avvicinare i giovani a questo mondo.





Il violoncello senza confini di Ana Carla Maza

di
Luca Lucibello

Tra jazz, ritmi afro-cubani e formazione classica, la violoncellista e cantante cubana ha costruito un linguaggio musicale personale e senza confini. In occasione della tournée italiana che presenta il nuovo album Alamar, racconta il suo percorso e il dialogo tra violoncello, voce e radici.

Violino

Giovanni Francesco Celoniatto

Torino, 1735-40

di
Philip J. Kass

Giovanni Francesco Celoniatto nacque il 15 aprile 1676 e fu battezzato il giorno seguente nella Cattedrale, secondo l'usanza pasquale. La sua famiglia era originaria di Pianezza, fuori città, ma si era stabilita a Torino nella parrocchia di San Tommaso da almeno un decennio. Il motivo del trasferimento in città potrebbe essere stato legato a una crisi finanziaria, sebbene le ottime relazioni di cui godeva permisero alla famiglia di riconquistare rapidamente il pro-

«A 26 anni scelse di lavorare come minusiere, uno scultore del legno specializzato in dettagli raffinati, una formazione perfetta per una futura carriera come liutaio»

prio status: intorno al 1700 la sorella maggiore Ciarlota fu nominata damigella della figlia di Vittorio Amedeo I e successivamente sposò un funzionario di corte. Si trasferirono a Palazzo Madama, dove rimasero per il resto della loro vita. Allo stesso modo, lui e l'altra sorella si accasarono adeguatamente, Francesco con Caterina Cristina Motta nel 1700, e iniziarono a formare una famiglia. Francesco sembra essere stato in questo contesto la figura dominante, poiché alla morte del padre nel 1704, quando fu

necessario procedere alla divisione del patrimonio, fu lui a farsi avanti e a prendere il controllo della situazione.

Nel 1702 aveva chiesto e ottenuto un atto di emancipazione da suo padre, che gli garantiva il privilegio di scegliere autonomamente il pro-

prio mestiere. Quel mestiere era quello di minusiere, uno scultore del legno specializzato in dettagli raffinati, una formazione perfetta per una futura carriera come liutaio. Il che, ovviamente, solleva la

questione di come sia arrivato alla liuteria. Su questo possiamo solo avanzare ipotesi, ma la comunità in cui viveva comprendeva alcune figure significative sia nella musica che nella liuteria, poiché a un isolato di distanza viveva Henricus Cattenar con la sua famiglia, che includeva il figlio minore Francesco Giuseppe Cattenar. Henricus morì nel 1701, quando Francesco Celoniatto aveva 25 anni. Nel frattempo il figlio di Cattenar era già diventato musicista ed era destinato ad affermarsi come



Da *tadasana* a "strumentasana"

di
Alfredo Trebbi
www.alfredotrebbi.it



CARO LETTORE, OGGI VORREI PARLARTI DI COLORO CHE SI OCCUPANO DELLA POSTURA DEL MUSICISTA. Spesso trovo articoli sulla questione, ma resto molto perplesso: secondo me un operatore che insegni direttamente la postura sullo strumento senza prima aver fatto un'indagine riguardante le abitudini quotidiane, e averci ragionato su, come minimo deve avere le idee molto confuse. Sapete, gli esercizi fisici dello yoga sono definiti *asanas*. *Asana* significa postura immobile, equilibrata, consapevole, allineata... Quasi tutte le posture yoghiche hanno la desinenza in *asana*: *tadāsana*, la posizione (BILANCIATA!) in pie-

di, viene da *tada*, montagna, e dunque: la postura della montagna; *halāsana* proviene da *bala*, l'aratro, ovvero: la postura – bilanciata – dell'aratro. E via continuando. Nell'era attuale lo yoga è diventato una moda, molti lo insegnano, milioni di persone in tutto il mondo lo praticano. La moda però, ahimè, ha determinato anche – mi si passi il termine – una corsa al ribasso, la qualità di parecchi corsi lascia molto a desiderare.

I musicisti, spinti dalla loro attività a pretendere sempre il massimo dal proprio corpo per raggiungere prestazioni di eccellenza, si trovano spesso al centro di situazioni di disagio causate da un utilizzo inadeguato del proprio corpo.



Musicisti in erba: imparare ad insegnare l'interpretazione musicale sin dai primi passi sullo strumento

di
Cristina Bellu

IMPARARE A SUONARE UNO STRUMENTO AD ARCO implica delle competenze, delle conoscenze e dei savoir-faire che spaziano in diversi ambiti. Se la didattica strumentale sta espandendo i suoi campi di indagine, resta il “problema” della famosa “musicalità”. Quante volte abbiamo sentito in giurie di esami o di concorsi esperti che lodano le prestazioni tecniche di un allievo accusando però una mancanza di musicalità? TROPPE, a mio modesto avviso. Questo tipo di commenti porta un giudizio sulla persona e non sul suo operato, non aiuta l'al-

lievo a migliorarsi, non gli dà delle piste concrete di studio e soprattutto ritorna a considerare il musicista come risultato di un talento innato, sul quale è praticamente impossibile lavorare. Ma che cosa sono la “musicalità”, l'espressione, l'interpretazione? Si possono insegnare oppure dobbiamo rassegnarci ad avere allievi “musicali” e allievi “non-musicali”? Profondamente convinta che qualunque essere umano possa esprimersi attraverso la musica ed essere capace di condividere queste emozioni con gli altri, ho intrapreso delle ricerche sull'insegnamento